



COMITES

Comitato degli Italiani all'Estero
Circoscrizione Consolare di Monaco di Baviera
Hermann-Schmid-Str. 8 - 80336 München
Tel. 089 / 721 31 90 - Fax 089 / 74 79 39 19
email: info@comites-monaco.de
<http://www.comites-monaco.de>

COMITES DI MONACO DI BAVIERA Seduta n. 5 - straordinaria, mercoledì 28 luglio 2004 Verbale

Luogo: Sede del Comites di Monaco di Baviera

Consiglieri Presenti: Miranda Alberti, Roberto Basili, Vincenzo Cena, Claudio Cumani, Silvia Di Natale, Mattia Marino, Antonio Pellegrino, Giuseppe Rende, Mauro Ricci, Pier Luigi Sotgiu

Presenti inoltre: il Console aggiunto, dott. Andrea Palamidessi; i Revisori dei Conti, Antonino Piraino, Fabrizio Ricci, Luigina Weiss.

Consiglieri assenti giustificati: Carmine Macaluso, Patrizia Mariotti

Tra il pubblico: Antonino Pullara, Francesco Maggialetti

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Comunicazioni del Presidente
3. Situazione finanziaria del Comites di Monaco (revisione Bilancio Consuntivo 2003, spese nell'anno finanziario 2004, eventuale richiesta di finanziamento integrativo)
4. Commissioni di lavoro
5. Varie ed eventuali

* * *

La seduta si apre alle ore 18:30.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni

Il presidente **Cumani** informa sulle recenti iniziative:

- Il 10 luglio si è tenuto a Lindau il "1 seminario per genitori in Lindau", organizzato dal IAL-CISL Germania. Al seminario sono intervenuti il presidente del Comites Claudio

Cumani e la consigliera Miranda Alberti. Del Comites era presente anche il consigliere Carmine Macaluso.

- Dal 14 al 16 luglio, la “Bundeszentrale für politische Bildung/bpb” ha organizzato a Monaco di Baviera una rassegna di iniziative dal tema “Va bene. Europa verstehen: Italien”. Vista l’importanza della manifestazione, per il numero delle iniziative e la qualità dei relatori, il presidente Cumani ha preso dei giorni di ferie dal lavoro per poter essere presente all’iniziativa, intervenendo ad alcuni dibattiti ed avviando contatti con esperti nel settore della multiculturalità, dell’emigrazione e dell’integrazione in Italia e Germania. Particolarmente significativo è stato l’incontro ufficiale col presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Ily, nel quale si è iniziato ad affrontare il tema di interessanti collaborazioni future fra il Comites stesso e gli uffici e le agenzie regionali che si occupano sia di emigrazione che di promozione economica e turistica.
- Il 23 luglio, nella Brunksaal del Rathaus di Landshut, organizzato dalla Associazione per l’Amicizia Italo-Germanica di Landshut, si è tenuto un concerto del Coro Polifonico “Città di Ventimiglia”. Alla riuscitissima serata erano presenti i consiglieri Basili, Cumani, Macaluso.

A proposito delle due ultime iniziative, il presidente **Cumani** osserva che fra i relatori ufficiali di “Va bene” vi era anche un consigliere del Comites, mentre un altro consigliere del Comites è fra gli animatori della associazione che ha organizzato il concerto di Landshut. Ciononostante, il Comites non è stato coinvolto, né fra i relatori delle conferenze, né fra gli invitati a tenere i saluti ufficiali al concerto. Il presidente Cumani invita quindi tutti i consiglieri ad aiutare il Comites, promovendone la conoscenza e valorizzandone la presenza, in prima persona, da protagonisti.

Il presidente **Cumani** continua quindi con le seguenti informazioni:

- Sono sorte delle complicazioni nel tentativo di aggiornare il titolare del conto bancario del Comites, intestandolo al nuovo presidente.

Il problema è il seguente: poiché il Comites non è un organismo registrato in Germania, a tutt’oggi il conto del Comites - presso la Hypovereinsbank - è in realtà intestato al presidente del Comites, con la dicitura “wegen Comites”. In passato, quando cambiava il presidente del Comites, veniva semplicemente modificato il nominativo del titolare del conto. Con la nuova normativa contro il riciclaggio del denaro questo non è però più possibile, e ad ogni cambio di presidente del Comites bisognerebbe chiudere il conto ed aprirne uno nuovo, intestandolo al nuovo responsabile. Alla macchinosità della pratica, si aggiungerebbe poi il problema della notifica a tutti i normali interlocutori (Consolato, Telekom, assicurazione, ecc.) della modifica del Conto bancario.

Per questo motivo, prima di procedere alla chiusura dell’attuale conto (intestato al precedente presidente) ed aprirne uno nuovo (intestato al nuovo presidente) il presidente Cumani si è rivolto alle banche italiane presenti a Monaco di Baviera: Banca Popolare di Bergamo e Istituto Bancario San Paolo di Torino, per verificare la possibilità di aprire un conto a nome del Comites, partendo dalla considerazione che questi è un organo istituito dalla legge italiana e che quindi delle banche italiane non dovrebbero avere problemi a riconoscerlo. Mentre dal primo istituto bancario è giunta una risposta sostanzialmente negativa, il secondo era più possibilista, ma segnalava

il fatto di non possedere degli sportelli e di non poter garantire sempre in tempi brevi la disponibilità di liquidità.

Su suggerimento del consigliere Sotgiu, il presidente Cumani si è rivolto ad una impiegata italiana della Hypovereinsbank. Della questione è quindi stato interessato l'ufficio legale della banca, al quale il presidente Cumani ha fornito le informazioni richieste, compresa la traduzione in tedesco della Legge 286/2003 che istituisce i Comites. La pratica è ancora in corso, ed il presidente Cumani spera di poterla chiudere presto positivamente, potendo finalmente aprire presso una banca tedesca un conto a nome del Comites.

Per il momento il Comites resta col conto attuale, intestato al vecchio presidente. Da notare che una delle conseguenze di questo fatto è che il denaro sul conto del Comites viene - dalle autorità finanziarie tedesche - caricato fiscalmente alla persona del precedente presidente del Comites (che infatti ha ricevuto delle contestazioni dal *Finanzamt*).

Il presidente Cumani ringrazia il presidente precedente, Pellegrino, per la disponibilità a sostenere ancora questa fase di transizione, ed il consigliere Sotgiu per l'utilissimo suggerimento offerto.

- Il presidente Cumani sta cercando di riattivare il sito Internet del Comites (www.comites-monaco.de) e per questo è in contatto col *provider* (Strato) al fine di ottenere l'accesso al *domain* che era stato attivato dal presidente Nazzaro e del quale è stata persa la password d'accesso. Il *provider* ha richiesto una serie di informazioni e comunicazioni ufficiali del cambio di gestione (prontamente fornite) e si spera di risolvere la questione al più presto.

A proposito di tutte queste attività (presenza alle iniziative, contatti, soluzione delle controversie relative a banca e internet, fotocopie dei materiali per i consiglieri, ecc.), il presidente **Cumani** fa presente che si tratta di un grosso impegno che in questi mesi gli ha occupato gran parte del tempo libero e per il quale ha preso anche ferie o permessi di lavoro, che ha dovuto recuperare nei finesettimana. Si è trattato e si tratta ancora di un impegno necessario al rilancio dell'operatività del Comites, ma è chiaro che un tale carico non può essere sostenuto da una persona che ha già impegni professionali. Per questi motivi, il presidente Cumani ritiene assolutamente necessario che il Comites assuma una persona per i lavori di segreteria - anche per poter tenere regolarmente aperta la sede in alcuni pomeriggi della settimana - e proporrà un impegno in tal senso quando si parlerà della questione della situazione finanziaria del Comites.

I consiglieri **Basili** e **Ricci** concordano sulla necessità che il Comites si fornisca di una persona che compia i lavori di segreteria.

Il presidente **Cumani** continua quindi con le seguenti informazioni:

- Per quanto riguarda il viaggio a Berlino per le elezioni dei rappresentanti di Germania ed Austria al CGIE (27 giugno), l'Ambasciata ha già provveduto ai rimborsi. Per questo il Comites non provvederà ad anticipare nulla ed i consiglieri sono pregati di saldare i loro debiti direttamente con l'agenzia Eurostar. Il presidente Cumani coglie l'occasione per ringraziare il sign. Sotgiu per l'organizzazione del viaggio dei consiglieri e dei delegati delle associazioni, ottima anche viste le difficoltà dovute

all'alto numero ed alla disomogeneità delle persone coinvolte ed al poco tempo a disposizione.

- Sia il responsabile dell'INAS-CALI-DGB di Monaco, che la responsabile della DGB Bildungswerk in Düsseldorf, che la responsabile della Akademie der Nationen della Caritas di Monaco hanno contattato il presidente Cumani in vista di possibili iniziative da tenere nel 2005 in occasione del 50. anniversario dell' Anwerbevertrag, l'accordo bilaterale tra i governi italiano e tedesco per il reclutamento di manodopera italiana che viene tuttora considerato l'atto ufficiale di nascita del fenomeno migratorio verso la Germania. Il presidente Cumani è stato contattato personalmente, non in quanto presidente del Comites, ma intende cercare di coinvolgere il Comites in queste iniziative.
- Il presidente Cumani comunica di avere in mattinata ricevuto da parte della dott.ssa Filocamo l'avviso della disponibilità di circa 2.000 € sul capitolo 3122 ("Tempo libero") del Consolato. La dott.ssa Filocamo ha chiesto di ricevere entro la fine del mese delle proposte per delle iniziative da tenersi entro dicembre. Il presidente Cumani, a parte lo stigmatizzare il brevissimo tempo a disposizione, ritiene comunque utile cercare di usufruire della disponibilità che si è creata e chiede che se i consiglieri hanno delle proposte, le inviino entro il 30 luglio mattina. Da parte sua, il presidente Cumani ha intenzione di proporre le seguenti iniziative:
 - *Il Progetto "Italiano come lingua madre" all'Università di Augsburg: un primo bilancio. Col prof. Gino Chiellino (Università di Augsburg).*
Ad un anno dall'avvio del progetto pilota del prof. Chiellino, quali sono le esperienze fatte e le prospettive future?
 - *Un giovane regista italiano in Germania: Mario Di Carlo. Con Mario Di Carlo, regista.*
Il successo del regista Fatih Akin ('Gegen die Wand') alla Berlinale ha portato alla ribalta i giovani cineasti della seconda generazione della immigrazione in Germania. Anche gli italiani hanno degli artisti da presentare: uno di questi è Mario Di Carlo, di Mannheim, che dopo aver studiato al DAMS di Bologna ed allo ZeLIG di Bolzano, ha prodotto due lungometraggi sul tema dell'immigrazione: "Catenaccio in Mannheim" (2001) e "Deutschland - wäre meine richtige Heimat..." (2003).
La proposta è di proiettare i due documentari e discuterli con l'autore, magari in presenza di qualche ospite.
 - *L'emigrazione in Germania: uno sguardo italiano. Con Guy Chiappaventi, giornalista di "La7".*
Nel marzo 2003 il canale televisivo "La7" ha prodotto e trasmesso il programma "Stranieri per sempre", in cui si racconta la nuova emigrazione italiana, con particolare attenzione alla Germania (Baviera e Baden-Württemberg), anche attraverso interviste ad italiani che qui vivono (la dott.ssa Norma Mattarei, il dott. Claudio Cumani, ecc.).
La proposta è di proiettare la trasmissione e discuterla con l'autore - il giornalista Guy Chiappaventi - magari in presenza di qualche ospite.
 - *Verso il marchio di qualità: in difesa della "vera" cucina italiana. Con Nino Russo, presidente della Federazione Italiana Cuochi in Germania.*
Come qualificare il prodotto gastronomico italiano? Esperienze e progetti in Germania.
 - *Presentazione del libro "La deutsche vita" (Hoffmann und Campe, 2004). Con l'autrice, Antonella Romeo.*

Nel libro appena pubblicato l'autrice – italiana, sposata ad un tedesco, giornalista per "Zeit", "Spiegel Spezial" e "Radio Colonia" – racconta con ironia ed umorismo la sua esperienza di vita in Germania.

Al termine delle comunicazioni del presidente, il consigliere **Cena** informa sull'incontro informativo "*Grundsicherung für Arbeitssuchende (ALG II) und Sozialgeld, nach dem SGB II*", con il Referent für Arbeitslosen- und Sozialhilferecht Harald Thomé, che si terrà mercoledì 22 settembre, alle ore 14, alla Missione Cattolica di Augsburg, organizzata dall'Associazione Famiglie Italiane Oberhausen.

3. Situazione finanziaria del Comites di Monaco

Il presidente **Cumani** riassume la situazione concernente la situazione finanziaria del Comites ed i contributi ministeriali

Il Ministero degli Esteri ha deciso di non procedere all'erogazione al Comites di Monaco né della seconda rata dei contributi per il 2003 (pari a 9.042,74 €) né del finanziamento per il 2004 (previsto pari a 21.406,00 €) in quanto l'attivo del bilancio consuntivo 2003 del Comites è superiore alla somma prevista per il finanziamento 2004, risultando di 33.627,77 €.

Siccome però si tratta di un bilancio di competenza, nel quale tutto il contributo MAE viene riportato (anche per le rate non ancora versate), la decisione del Ministero di non procedere al pagamento di tutta la somma preventivamente annunciata modifica il quadro finanziario del Comites.

Venendo a mancare i 9.042,74 € della seconda rata del contributo 2003, il saldo attivo del Comites si riduce a 24.585,03 €.

Ma tenendo conto che di questo attivo dichiarato 3.429,07 € sono in realtà debiti che il Comites contesta a consiglieri (precedenti ed attuali) - e che quindi non si tratta di soldi che il Comites ha effettivamente a disposizione - l'attivo reale del Comites si riduce alla somma di 21.155,96 €, somma che è di 250,04 € inferiore a quanto il Ministero intendeva erogare.

Il Comites ha ora tempo fino al 31 luglio per richiedere un finanziamento integrativo per l'anno 2004.

Il consigliere **Marino** sostiene che indipendentemente dall'attivo del Comites, il finanziamento ministeriale è un atto dovuto e che il Comites deve procedere alla richiesta.

Il consigliere **Sotgiu** addebita la responsabilità della situazione al precedente presidente Pellegrino e rimprovera al Consolato di non avere vigilato sulla gestione del Comites.

Il Console aggiunto **Palamidessi** risponde che il Consolato non può per legge intromettersi nella gestione del Comites.

Il consigliere **Pellegrino** afferma che quando ne divenne presidente, nel 2000, il Comites usciva da anni di inattività e presentava già notevoli avanzi di gestione. Ricorda che i bilanci del 1998 e 1999 – bloccati – erano stati approvati solo nel 2000. Il consigliere Pellegrino sostiene poi che la politica dei finanziamenti da parte del Ministero non ha mai aiutato i Comites a programmare e gestire le proprie attività. Il Ministero ha sempre erogato i propri finanziamenti in ritardo, pur pretendendo l'approvazione dei bilanci entro i termini stabiliti. La stretta regolamentazione delle

spese ammesse e non ammesse - stabilita dalla Circolare n. 8 del 1998 – rende la gestione finanziaria del Comites tutt'altro che semplice (non sono ammesse spese come quelle per l'organizzazione di manifestazioni, per esempio). La situazione è stata resa più difficile dal rinvio delle elezioni dei Comites. Queste dovevano tenersi nel 2002, ma sono state a più riprese rinviate per due anni, mettendo i Comites in una situazione di precarietà ed incertezza continua - sia di esistenza che di finanziamenti – che ne ha di fatto impedito un'attività programmata adeguatamente. Il consigliere Pellegrino ricorda infine che i bilanci del Comites, prima di essere inviati al Ministero, vengono vagliati dal Consolato, che non ha mai eccepito nulla, prova ne è che fino all'anno scorso i finanziamenti – pur in ritardo – sono stati erogati. Se ora il Ministero non procede all'erogazione della seconda rata dei contributi 2003 ed al finanziamento per il 2004, non si attiene alle sue stesse disposizioni. Ma non è possibile la gestione di un organismo senza la sicurezza finanziaria.

Il consigliere **Basili** – sulla base della ricostruzione storica appena sentita - prende atto della buona fede con cui il consigliere Pellegrino ha operato quando era presidente, ma il quadro della gestione ministeriale dei finanziamenti ai Comites non lo tranquillizza, perché corriamo il rischio di ripercorrere le stesse difficoltà riscontrate in passato e non vede garanzie nuove rispetto al passato.

Il consigliere **Marino** ritiene che il Comites debba rendersi il più possibile autonomo dall'amministrazione consolare, dotandosi anche di una sede propria, esterna all'Istituto Italiano di Cultura. I consiglieri sono i rappresentanti eletti della comunità, col Consolato devono avere un rapporto di collaborazione, non di dipendenza. Per ottenere questo, occorre anche essere uniti ed avere il coraggio di assumersi unitariamente la responsabilità delle proprie decisioni, anche quando queste vengano contestate dalle autorità (esempi di contestazioni passate sono i rimborsi spese per il viaggio di membri delle commissioni che non facevano parte del Comites, o il finanziamento a pubblicazioni del Comites).

Il consigliere **Rende** ritiene importante il compito che dovrebbero assumere le commissioni, ma il fatto che queste siano finanziabili è una condizione per la loro operatività.

Il presidente **Cumani** fa presente che la nuova legge dei Comites (la 286/2003, art. 12) espressamente prevede che

“Il Comitato istituisce al suo interno commissioni di lavoro, delle quali possono essere chiamati a far parte esperti esterni, compatibilmente con le esigenze di bilancio”.

Si intende quindi che gli esperti esterni – “compatibilmente con le esigenze di bilancio” - possono venire rimborsati per le loro spese di viaggio.

Il presidente **Cumani** chiede quindi ai consiglieri di discutere le esigenze e le iniziative del Comites per i prossimi mesi dell'anno, per giungere ad una ragionevole richiesta di contributo integrativo per il 2004.

Sentiti le idee e le proposte dei consiglieri, il presidente **Cumani** riassume le fonti di spesa previste per gli ultimi mesi dell'anno in corso:

- a. Affitto sede
- b. Manutenzione sede
- rinnovo moquette

- rinnovo imbiancatura
- c. Pulizia locali
- d. Macchinari d'ufficio
 - fotocopiatrice
- e. Materiale di cancelleria
 - carta intestata
 - biglietti da visita
- f. Posta e telefono
 - bollette
 - invio convocazioni e materiale vario a consiglieri
- g. Personale di segreteria
 - la legge permette fino a due assunzioni, che potrebbero essere fatte tramite i cosiddetti "400-Euro-Job"
- h. Assicurazione RC membri
- i. Rimborsi viaggi consiglieri Comites e membri delle Commissioni

Accanto a queste, ulteriori spese riguarderanno alcune iniziative proposte durante la discussione e che hanno trovato il sostegno unanime dei consiglieri:

- a. Seminari di formazione:
 - i. il sistema scolastico e formativo in Germania
 - ii. legislazione su lavoro e disoccupazione in Germania
 - iii. cittadinanza e residenza nella Comunità Europea
 Le spese riguarderanno i rimborsi ai relatori, l'affitto della sala, la pubblicità
- b. Pubblicazioni informative
 - libretto di presentazione del Comites, con legislazione (in italiano e tedesco), presentazione membri Comites, indirizzi di enti ed associazioni italiane.
 - numero invernale di "Italia.com"
 Le spese riguarderanno i costi di traduzione, impaginazione e stampa

Il consigliere **Basili** ritiene che, appartenendo la sede dell'Istituto Italiano di Cultura allo Stato italiano, il Comites – organo dello Stato italiano - non dovrebbe pagare l'affitto. Ritiene comunque corretto che tale voce di spesa sia prevista, fintantoché la questione non venga discussa con le autorità consolari e dell'Istituto.

Il consigliere **Pellegrino** chiede che il Comites, oltre a presentare la richiesta di contributo integrativo per l'anno 2004, non rinunci a chiedere l'erogazione della seconda rata del contributo per l'anno 2003.

Il presidente **Cumani** pone quindi in votazione la proposta di richiedere al Ministero:

1. l'erogazione della seconda rata dei contributi per l'anno 2003 (9.042,74 €)
2. la revoca della decisione di non procedere all'assegnazione dei finanziamenti per l'anno 2004 o, in alternativa

3. la assegnazione di un contributo integrativo per l'anno 2004 pari a 25.000 € sulla base della considerazione che per la gestione del Comites nella seconda metà del 2004 si prevedono le seguenti spese:

affitto locali	1000,00
manutenzione sede e traslochi	1000,00
pulizia locali	1000,00
arredamento, macchine d'ufficio e manutenzione	7000,00
cancelleria	5000,00
posta e telefono	5000,00
personale di segreteria	3000,00
assicurazione RC membri	1000,00
viaggi	10000,00

(Il contributo richiesto, 25.000 €, è pari alla differenza fra le spese previste e la seconda rata dei contributi per il 2003)

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il presidente **Cumani** ringrazia i consiglieri per la fruttuosa discussione e l'unanime decisione. Ringrazia in particolare per l'unanime sostegno alla proposta di dotare il Comites di un elemento di segreteria, impegnandosi a verificare con esperti legali e del lavoro le corrette procedure da espletare per l'assunzione di tale elemento (tramite un cosiddetto "400-Euro-Job" o "Mini-Job") e chiedendo a tutti i consiglieri di segnalare persone capaci e qualificate (bilingui e con adeguato titolo di studio) che potrebbero essere interessate.

Il presidente **Cumani** si impegna inoltre a realizzare le varie proposte che sono scaturite dalla discussione (seminari di formazione, numero invernale del bollettino "Italia.com", avvio entro l'anno dei lavori per la pubblicazione di presentazione del Comites) e chiede la collaborazione di tutti.

Alle ore 20:45 escono il consigliere Pellegrino ed il revisore dei conti Weiss.

4. Commissioni di lavoro

a. Commissione "Analisi delle situazioni pregresse relative a rimborsi spese contestati"

Il consigliere **Basili** distribuisce la relazione della Commissione "Analisi delle situazioni pregresse relative a rimborsi spese contestati", secondo la quale all'ex- consigliere Francesco Maggialetti spettano 41,21 € ed all'ex-consigliere Sandro Zulian spettano 306,58 € di rimborso.

Il signor **Maggialetti** chiede la parola ed obietta che la commissione non ha considerato tutte le sue richieste di rimborso, che ammontano a 275,76 €.

Il consigliere Ricci risponde che la Commissione ha deciso sulla base del materiale a sua disposizione, e che l'unica richiesta non accolta è il rimborso di una multa di 166 €. Chiede quindi al signor Maggialetti di fornire l'elenco dettagliato delle richieste.

Il consigliere **Marino** chiede come mai al signor Zulian siano stati riconosciuti i rimborsi per i viaggi relativi alla "Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo", e cioè la partecipazione alla Conferenza nazionale di Germania a Francoforte del 05 novembre 2000 (rimborso richiesto 264,00 DM) ed alla Pre-conferenza continentale a

Berlino del 16/17 novembre 2000 (rimborso richiesto 212,82 DM), dal momento che tutti i partecipanti a queste assemblee sono stati rimborsati dall'Ambasciata e non dai Comites.

Il consigliere **Rende** ritiene che la commissione non abbia concluso i lavori, e chiede una proroga per affrontare le questioni da chiarire che sono emerse nella discussione.

Il presidente **Cumani** ringrazia la Commissione per il suo lavoro e chiede di accogliere la richiesta di proroga dei suoi lavori.

La proposta viene approvata all'unanimità.

b. Commissione Regolamento

Il presidente **Cumani** ricorda che nella seduta n.3 del 29.05.2004 è stato eletto coordinatore della commissione "Revisione ed aggiornamento del regolamento interno", ma che non è arrivata nessuna indicazione per i membri di questa commissione interna.

I consiglieri **Rende** e **Sotgiu** si propongono quali candidati.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Poiché il presidente Cumani sarà assente dal 1 al 15 agosto, il consigliere Sotgiu dal 15 al 24 agosto ed il consigliere Rende dal 20 agosto al 20 settembre, la Commissione si riunirà dopo il rientro del consigliere Rende.

c. Altre Commissioni

La coordinatrice della Commissione Scuola, consigliera **Alberti**, chiede che il Comites provveda al più presto alla nomina ufficiale della Commissione. In questi mesi si è spesa molto con contatti, riunioni, incontri per organizzare la commissione, con grande dispendio di energie, tempo e passione, e vorrebbe riuscire a concretizzare tutto questo lavoro che sta facendo unicamente per passione. Sulla base dei numerosi contatti avviati e delle disponibilità riscontrate, la consigliera Alberti ha stilato una proposta di composizione della Commissione che vorrebbe sottoporre all'assemblea.

Il consigliere **Basili** è dell'opinione che il metodo da usare debba essere differente: la composizione delle commissioni non dovrebbe essere proposta dai coordinatori, ma ogni lista dovrebbe proporre due, massimo tre membri per commissione. In questo modo, si garantirebbe la rappresentatività delle commissioni. Il consigliere Basili comunica che la sua lista ha già stilato una rosa di candidati alle varie commissioni.

Il presidente **Cumani** è d'accordo che l'approccio proposto dal consigliere Basili garantisce una composizione delle commissioni che sia rappresentativa delle varie liste, anche se vede il rischio che con questo metodo non vengano coinvolti esperti esterni che non fanno riferimento ad alcuna lista del Comites. Il presidente Cumani propone quindi che le varie liste gli facciano pervenire al più presto i nomi dei loro candidati alle varie commissioni. Sarà poi carico del Comites di cercare di includere nelle commissioni anche esperti esterni qualificati che – non facendo riferimento ad alcuna lista – non sono stati presi in considerazione nelle varie proposte.

5. Varie ed eventuali

Il consigliere **Sotgiu** segnala che i presidenti e gli scrutatori delle elezioni Europee del 13 giugno sono stati pagati, mentre quelli delle elezioni del Comites del 26 marzo scorso ancora attendono i pagamenti cui hanno diritto e chiede se il Comites non potrebbe anticiparli.

Il presidente **Cumani** risponde che non è compito né potere del Comites anticipare del denaro che deve essere erogato dal Ministero, ma si impegna ad intervenire con decisione presso le autorità competenti.

La riunione è sciolta alle 22.00

Il presente verbale viene approvato nella seduta del Comites n. 6 del 18.09.2004
(presenti: Roberto Basili, Vincenzo Cena, Claudio Cumani, Francesco Cuomo, Carmine Macaluso, Mattia Marino, Patrizia Mariotti, Mauro Ricci, Pier Luigi Sotgiu.
Favorevoli: Basili, Cena, Cumani, Marino, Ricci, Sotgiu.
Astenuti: Cuomo, Macaluso, Mariotti, perché assenti nella riunione oggetto del verbale)

Il presidente
Claudio Cumani

Il segretario
Miranda Alberti